

IL PROGRAMMA DEI 5 STELLE Settis scrive a Grillo: “Serve una svolta sui servizi museali”

LO STORICO dell'arte Salvatore Settis ha dato il suo contributo per la definizione del programma di governo del Movimento 5 Stelle sui beni culturali. Settis è intervenuto sul blog di Beppe Grillo con un intervento sui cosiddetti "servizi aggiuntivi" dei poli museali, ovvero - come spiega il professore - quelli che "includono una gamma molta vasta, come per esempio il bar, il ristorante, ma anche cose più



... complicate, come fare una mostra, un catalogo del museo". Un settore in cui negli anni l'Italia è rimasta indietro rispetto alle eccellenze internazionali. Fino al '93, anno della legge Ronchey, che nei fatti ha affidato i servizi aggiuntivi alle mani dei privati. Le varie riscritture del codice dei beni culturali non cambiato la sostanza: "La privatizzazione dei servizi aggiuntivi - spiega Settis - è servita ai governi come un alibi, una foglia di fico per ridurre l'efficienza della pubblica amministrazione (...). Per giustificare il blocco delle assunzioni, non c'è bisogno di assumere dei giovani bravi, tanto arrivano i privati". Il professore propone una svolta: "La gestione dei servizi aggiuntivi (...) non da parte dei privati ma della pubblica amministrazione. E simultaneamente un'accurata politica di formazione del personale specializzato".

